

# Intermodale, i danni della politica

SONO i condizionamenti e gli interessi della politica ad impedire il decollo del centro intermodale di Latina scalo, la cui gestione dovrebbe invece essere affidata completamente ai privati.

Dopo giorni di nuove polemiche e una palese rottura all'interno della maggioranza che non ha consentito di approvare in Consiglio comunale l'ennesimo stanziamento a favore della Società logistica, l'ex sindaco Ajmone Finestra difende la sua «creatura», il progetto di un centro per lo smistamento delle merci a ridosso della ferro-

via, che invece a distanza di qualche anno si è rivelato fallimentare. «Il progetto dell'inter-

modale - attacca Finestra - è fondamentale per l'economia di questo territorio, soprattutto nella at-

tuale fase di crisi economica che sta accelerando l'esodo di tante aziende piccole e grandi. Altrove centri come quello di Latina scalo lavorano a pieno ritmo, sono gestiti da privati senza i legami della gestione politica. Il progetto della mia amministrazione - ricorda l'ex primo cittadino - prevedeva proprio che una volta realizzata la struttura sarebbe passata nelle mani dei privati, sotto il loro

totale controllo. Il Comune da parte sua non doveva e non deve fare business con l'intermodale: il

suo compito era semplicemente quello di realizzare un'infrastruttura al servizio dello sviluppo

del territorio come si fa con una strada, una scuola o un edificio universitario».

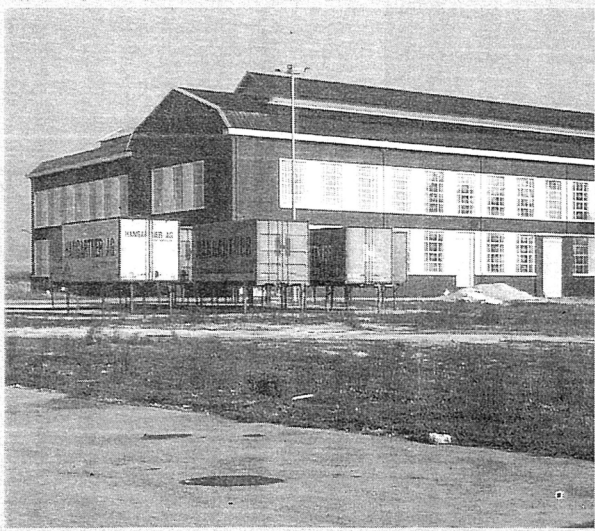
Finestra attribuisce all'inchiesta della Procura della Repubblica sullo smaltimento dell'amianto e alla conseguente fase di stop operativo ed economico la fuga dei primi imprenditori che sembravano interessati ad investire, «società nazionali ed internazionali - spiega - che intendevano suben-

trare nella gestione della struttura a patto che la politica ne restasse del tutto fuori».

L'ex sindaco ribadisce come la pretesa da parte dell'amministrazione comunale di farne un business sia un errore, poi rivolge un appello ai soci minoritari della Società Logistica Merici, Camera di commercio e associazioni di categoria. A loro Ajmone Finestra chiede di fare da stimolo affinché nel più breve tempo possibile il centro intermodale esca dal controllo del Comune per diventare realmente una infrastruttura di interscambio gomma-ferro funzionante a pieno ritmo, così come era stata immaginata.

La richiesta è insomma che si intraprenda la strada di una reale privatizzazione, richiesta che viene indirizzata anche ai rappresentanti dell'amministrazione comunale nella convinzione che per quel centro logistico passa il rilancio economico del territorio pontino.

E.G.



L'ex sindaco Ajmone Finestra

*Finestra accusa:  
la gestione  
deve essere affidata  
del tutto ai privati*

vano interessati ad investire, «società nazionali ed internazionali - spiega - che intendevano suben-